

Cos'è la frazione umida organica

Per una corretta raccolta differenziata della frazione organica è importante sapere innanzitutto quali sono i materiali che possono essere riciclati e quali no:

- Scarti di cucina, avanzi di cibo;
- frutta e verdura;
- pane vecchio;
- fondi di caffè e filtri di tè;
- alimenti avariati e scaduti;
- gusci d'uovo;
- fiori recisi e piante domestiche;
- salviette sporche di carta;
- sfalci e potature di parchi e giardini;
- ramaglie.

SI

- Pannolini e assorbenti;
- stracci;
- imballaggi e confezioni.

NO

Come differenziare la frazione umida organica

Per non rendere vana la raccolta differenziata, è importante sapere che:

- I rifiuti organici devono sempre inseriti negli appositi contenitori, rispettando il calendario di raccolta, dove il servizio è porta a porta;
- le varie tipologie di rifiuti devono essere separate con la massima attenzione;
- basta una piccola quantità di materiale estraneo per inquinare tutto il resto e renderlo non più riciclabile o riutilizzabile.

Contattare Veritas



800-466466

Servizio Clienti

da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 18
(chiamata gratuita)



199-401030

Servizio Clienti dai cellulari

(telefonata a pagamento*)
*costo come da contratto telefonico



800-896960

**Segnalazione guasti
Servizio idrico integrato**

(chiamata gratuita)



800-811333

**Servizio asporto
oggetti voluminosi**

(chiamata gratuita)



SMS

340-4312660 (solo per SMS)

**Servizio asporto oggetti
voluminosi via SMS**

Valido solo per Venezia,
Murano, Burano, Torcello,
Sant'Erasmo, Lido e Pellestrina
(indicare il codice cliente che si
trova in alto a sinistra nella bolletta
della Tia, l'oggetto da eliminare
e l'indirizzo dove deve essere
effettuato il servizio)

voluminosi.venezia@gruppoveritas.it
fax 041.7292045



800-212742

**Autolettura
del consumo idrico**

(chiamata gratuita)



info@gruppoveritas.it

www.gruppoveritas.it

RISPETTA L'AMBIENTE, SEPARA I RIFIUTI

Frazione organica

Cos'è, come
e perchè differenziarla



VERITAS

IL VALORE
DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA

Perché differenziare la frazione organica

Separare con attenzione la frazione organica dai rifiuti è importante, perché si tratta di materiale biodegradabile che – se opportunamente trattato - **può essere trasformato in compost, cioè ottimo fertilizzante naturale.**

In questo modo sarà possibile rispettare l'ambiente e ridurre la quantità di rifiuti da raccogliere, contenendo i costi di smaltimento. La frazione organica costituisce la parte più rilevante (*quasi il 30%*) dei rifiuti differenziati dai cittadini e il suo recupero riveste quindi un ruolo strategico per la salvaguardia dell'ambiente.

La frazione organica è costituita dalla parte umida dei rifiuti (*soprattutto scarti e residui alimentari*) e da verde e ramaglie, cioè sfalci e potature di parchi e giardini.

La caratteristica principale di questi rifiuti è di essere biodegradabili, cioè trasformabili direttamente dalla natura.

Il processo avviene grazie ad animali, funghi e batteri che funzionano come una specie di pattumiere viventi: ricevono, mangiano e trasformano quello che altri (*gli esseri umani*) scartano. Grazie alla loro opera le catene alimentari si chiudono e quello che siamo abituati a buttare via (*verde e residui alimentari*) torna in circolo sotto forma di compost e fertilizzante.

Una famiglia di quattro persone che vive in una casa con un giardino di 500 metri quadrati produce ogni anno circa 2.500 kg di frazione organica (rifiuto umido e verde e ramaglie) che una volta trattati si riducono della metà e diventano oltre 1.200 kg di fertilizzante.

COME VIENE TRATTATA LA FRAZIONE ORGANICA

E' fondamentale che i resti biodegradabili siano differenziati dagli altri rifiuti, così da garantirne un corretto recupero.

Da rifiuto a compost

Il processo di trasformazione della frazione organica avviene negli impianti di compostaggio dove viene riprodotto su scala industriale il naturale processo di decomposizione della sostanza organica e la sua trasformazione in nuova materia: **il compost.**

Durante il compostaggio le diverse componenti organiche, opportunamente mescolate, subiscono inizialmente un processo di degradazione dovuto alla presenza di microrganismi (*fase di biossidazione*), che operano in condizioni controllate di umidità e aerazione. In questa fase si alza la temperatura fino a superare i 70°C, permettendo così l'igienizzazione del materiale organico. Successivamente, altri microrganismi avviano la fase di maturazione, che si conclude con la creazione di una specie di terriccio scuro (*il compost, appunto*) che odora di sottobosco. Il compost ottenuto dagli scarti organici selezionati alla fonte è un ottimo fertilizzante che viene utilizzato in agricoltura, orticoltura, frutticoltura, florovivaismo e per la realizzazione di parchi, giardini, aree verdi e di interesse naturalistico. Il compost di qualità inferiore viene invece utilizzato per bonifiche e interventi di recupero ambientale.

Una seconda possibilità di trattamento della frazione organica dei rifiuti è offerta dal **compostaggio domestico**. Le sostanze organiche animali e vegetali (*foglie e rami, erba, scarti di cibo e cucina*) vengono naturalmente decomposte dai microrganismi presenti nel terreno. Il risultato è un terriccio ricco di azoto, fosforo e potassio: una riserva di nutrienti per le piante e il terreno.



COMPOSTAGGIO



COMPOST DOMESTICO



QUANTO IMPIEGA LA FRAZIONE ORGANICA A DECOMPORSI

Al contrario di altri materiali e rifiuti, che per degradarsi impiegano decine di anni (se non centinaia o addirittura migliaia nel caso del vetro), il tempo di decomposizione della frazione organica è breve. Un torsolo di mela abbandonato, infatti, sparisce in 2 mesi, un fazzoletto di carta in 3 mesi mentre un pezzo di carne in un anno. Non per questo i rifiuti possono essere lasciati in strada o accanto ai cassonetti o alle campane per la raccolta differenziata.

SEPARARE I RIFIUTI PER RISPARMIARE RISORSE, RISPETTARE L'AMBIENTE E MIGLIORARE IL FUTURO